

Stralcio da Capitolato d'Appalto delibera n. 460/2004 relativo al Lotto 3 Percorsi di Formazione Lavoro nelle Cooperative b)

ARTICOLO 4

Lotto 3, oggetto della cogestione in mix

Il lotto 3 ha per oggetto la **cogestione di percorsi di formazione lavoro**

I dati epidemiologici testimoniano che il 90% dei pazienti psichiatrici con gravi disabilità non ha un'occupazione; questo impedisce loro di fruire delle opportunità positive connesse con il lavoro: strutturare il tempo e organizzare la giornata, avere contatti sociali e relazioni, condividere scopi e impegni di gruppo, rafforzare l'identità sociale. Inoltre, ciò rappresenta una grave limitazione per quanto riguarda il ruolo, il reddito, l'autonomia e la contrattualità sociale.

E' dimostrato che il fattore decisivo per accedere al lavoro è rappresentato, oltre ai percorsi di cura tradizionali, dal poter usufruire di opportunità specifiche di abilitazione attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo, in Cooperative sociali di tipo B o attraverso il Servizio d'Inserimento Lavorativo (SIL) aziendale, e che per essere efficaci queste opportunità debbono riguardare ambienti lavorativi "normali", in cui l'utente è a contatto anche con lavoratori normodotati e in cui vi è la prospettiva di un reddito e di un trattamento giuridico-normativo adeguati.

I principali fattori di successo dei percorsi attuati all'interno delle cooperative sociali sono: la diversificazione dell'offerta nella produzione e nell'organizzazione del lavoro; la continuità dell'intervento sui pazienti nello svolgersi del programma formativo/riabilitativo, compresa la possibilità di ri-accoglimento in situazione terapeutico/riabilitativa in caso di crisi/regressione/involuzione del socio/lavoratore svantaggiato;

il coinvolgimento dei pazienti nella vita societaria dell'impresa ;

il clima relazionale e organizzativo instaurato, volto a favorire la motivazione alla formazione professionale e alla prestazione produttiva;

le attività complementari a carattere socializzante organizzate e/o favorite dalle cooperative;

i compensi economici diretti e indiretti erogati ai pazienti, sia nella fase formativa, sia nella fase più propriamente produttiva.

I percorsi di formazione-lavoro sono specifici strumenti riabilitativi, all'interno del progetto terapeutico riabilitativo del CSM, rivolti a cittadini-utenti che non sono in grado di accedere al lavoro autonomamente o attraverso le Agenzie competenti all'applicazione della Legge 68/99; si realizzano in contesti aziendali, sono orientati ad incrementare peculiari abilità cognitive e relazionali, attitudini, motivazione e produttività fino a consentire l'acquisizione del ruolo di socio-lavoratore o l'inserimento in azienda.

Le Cooperative sociali di tipo B, costituite per rispondere alle esigenze lavorative e di inserimento sociale degli utenti dei DSM, sulla base di rapporti collaborativi e regolamentati con il pubblico, hanno mostrato nel tempo la loro capacità di adempiere a queste esigenze.

ARTICOLO 6

Il progetto riabilitativo per gli utenti del DSM;
lotto 2): tipologia dei PRI;
lotto 3): tipologia dei percorsi di formazione lavoro

Lotto 3), tipologia dei percorsi di formazione lavoro.

I percorsi di formazione lavoro sono altamente personalizzati in termini di orari, di frequenza, di tipologia delle attività lavorative e di mansioni, di addestramento e supporto richiesti dall'utente.

Essi si differenziano in base all'obiettivo principale:

1. Percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo

Si tratta di percorsi che hanno una valenza abilitativa intensiva o estensiva e la finalità di far maturare abilità specifiche e attitudini adatte a conseguire il ruolo di socio-lavoratore o a trovare impiego in un'azienda. Essi sono adatti agli utenti che, inizialmente o comunque entro il primo anno, mostrano una motivazione, delle capacità lavorative residue e un livello di produttività tali da rendere realistico l'obiettivo di un effettivo inserimento lavorativo.

Un indicatore di esito per questi percorsi è, infatti, rappresentato dall'assunzione come socio-lavoratore o dall'inserimento in azienda esterna di circa il 20% per anno degli utenti interessati.

2. Percorsi con prevalente finalità socializzante

Sono percorsi che hanno principalmente una valenza socializzante e/o di mantenimento e lungoassistenziale; essi permettono comunque di fruire delle esperienze positive connesse con il lavoro: strutturare il tempo e organizzare la giornata, avere contatti sociali e relazioni, condividere scopi e impegni di gruppo, rafforzare l'identità sociale, e/o hanno la finalità di mantenere le abilità e le attitudini maturate. Tali percorsi sono adatti agli utenti con maggior compromissione legata al disturbo mentale e un livello molto basso di abilità lavorative.

Benché la tipologia di ciascun percorso di formazione lavoro venga definita fin dalla fase di avvio dello stesso, la costante opera di monitoraggio consente di ridefinire, se necessario, la tipologia in entrambe le direzioni (da lavorativo a socializzante, da socializzante a lavorativo). Il tirocinio socializzante deve considerarsi specifico della fase riabilitativa di lungo assistenza. Il passaggio da una fase all'altra viene definito attraverso la specifica Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale per la Salute Mentale (UVMD, cfr art.20).

ARTICOLO 8
Caratteristiche dell'utenza

I percorsi di formazione lavoro di cui al **lotto 3)** sono rivolti ad utenti che, in conseguenza della patologia, sono usciti dal circuito lavorativo o non vi sono mai entrati, che sono motivati (o motivabili) al lavoro e per i quali si ritiene, al momento della valutazione, non adatto un inserimento in azienda ai sensi della Legge 68/99.

Più precisamente i progetti si rivolgono alle persone nelle quali il disturbo psichiatrico ha avuto un più forte impatto sulle capacità lavorative e relazionali, impatto che si manifesta con: difficoltà a focalizzare l'attenzione, a concentrarsi e a sopprimere altri stimoli ambientali forti, mancanza di persistenza e continuità nei compiti, limiti nello svolgimento

di compiti multipli e nel lavorare con ritmi predefiniti, problemi nelle relazioni con gli altri, quali accettare le critiche e la supervisione, scarsa flessibilità e la difficoltà a cambiare procedure e mansioni, scarsa produttività.

ARTICOLO 10

Fabbisogno e luogo ove attualmente vengono gestiti i percorsi di formazione lavoro
(LOTTO 3)

Fabbisogno lotto 3:

Il fabbisogno di percorsi di formazione-lavoro per l'anno 2004 è quantificabile nel numero di 90.

Attualmente questi percorsi si svolgono:

- presso la Cooperativa Alternativa Ambiente nella sede di Treviso, attività legate alla manutenzione del verde e alla gestione rifiuti;
- presso la Cooperativa Il Grillo, nella sede di Martellago, attività legate alla gestione rifiuti;
- presso la Cooperativa I Tigli 2, sede di Fratta di Oderzo, attività legate alla manutenzione del verde e all'assemblaggio;
- presso la Cooperativa Kapogiro, sede di Treviso, attività di sartoria;
- presso la Cooperativa Sentieri, sede di S. Cristina di Morgano, attività di assemblaggio e falegnameria;
- presso la Cooperativa Sol.Co. di Treviso, attività di assemblaggio.
- presso la Cooperativa Quality di Treviso, attività di ristorazione, alimentazione, lavanderia.

E' presumibile che tale fabbisogno cresca nel corso degli anni fino ad arrivare a n. 102 percorsi nel 2007.

Attualmente la metà dei percorsi è specificamente orientato all'inserimento lavorativo, mentre l'altra metà ha principalmente una valenza socializzante.

Per alcuni utenti che fruiscono da lungo tempo di un percorso socializzante si può rendere necessario il passaggio a progettualità diverse da realizzare in sinergia con l'aggiudicatario di cui al lotto 2.

Il numero dei suddetti progetti nell'ambito delle varie tipologie e il numero dei percorsi di formazione-lavoro debbono intendersi esposti a titolo orientativo potendo lo stesso variare in aumento e diminuzione entro un margine del 25% in relazione alle effettive esigenze dell'Azienda, senza che l'aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

L'aggiudicataria deve garantire la formazione lavoro in una pluralità di tipologie e di sedi di effettuazione.

In caso di aggiudicazione ad ATI o Consorzio, il CSM che ha in carico l'utente in formazione avrà rapporti diretti, e reciproci, con la singola società che effettua la prestazione di formazione lavorativa a favore dell'utente.

ARTICOLO 17

Obblighi specifici dell'aggiudicataria del lotto 3

L'aggiudicataria dei percorsi di formazione lavoro (lotto 3) si impegna ad inserire gli utenti

su proposta diretta del CSM e a concordarne la conclusione con l'equipe psichiatrica curante.

In particolare, si impegna:

- a) a comunicare all'Azienda l'elenco del personale impiegato nel servizio appaltato contenente la posizione e la professionalità (figura professionale, qualifica, livello, titolo di studio, ecc.) di ogni lavoratore. A gestire l'attività produttiva con un gruppo di soci lavoratori disabili non inferiore al 30% previsto dalla legge 381/91 e non superiore all'80%. L'aggiudicataria si assume ogni responsabilità per la veridicità dei dati riportati;
- b) ad erogare le borse lavoro agli utenti in formazione e a prestare loro gli eventuali servizi necessari (mensa, trasporti, attività ricreative) per un importo complessivo pari ad almeno il 40% dei corrispettivi dati dall'Azienda;
- c) ad assumere quali soci lavoratori circa il 20% degli utenti inviati in formazione con la finalità specifica dell'inserimento lavorativo, in possesso dei requisiti necessari e che ne facciano richiesta. Tale passaggio sarà concordato con il CSM che ha in carico l'utente. Nel caso di aggiudicazione ad ATI o Consorzio, il dato percentuale va riferito specificamente a ciascuna delle società sede dei percorsi di formazione;
- d) a ricercare una sempre migliore collaborazione con l'azienda, in particolare con i servizi del Dipartimento di Salute Mentale: nell'ambito di tale collaborazione l'aggiudicataria dovrà stipulare contratto di consulenza con persona esperta in sviluppo dell'impresa sociale e reingegnerizzazione, il cui nominativo sarà concordato con l'Azienda;
- e) a predisporre e attuare un programma formativo annuale per il proprio personale da concordare con il DSM; annualmente, l'Azienda Ulss n. 9 e le cooperative assegnatarie, si incontreranno per verificare l'andamento del programma formativo e sociale (percorsi individuali) e del progetto d'impresa. In relazione a ciò verrà effettuata da entrambi i contraenti una analisi e una valutazione sull'andamento delle attività socio/economiche del l'impresa sociale.
- f) a sviluppare dei collegamenti in "rete" con gli altri servizi, le strutture dell'area della Salute Mentale e le cooperative sociali di tipo A;
- g) ad utilizzare gli eventuali volontari presenti per prestazioni complementari e non sostitutive a quelle dei lavoratori, nel rispetto dei principi sanciti dalla legge n.266/91, dalla L.R. 40/93 e dalla L.R. 24/94;
- h) ad affidare la direzione tecnica della propria attività a una persona il cui nominativo e la cui qualifica professionale deve essere comunicata all'Azienda;
- i) a rispettare per i lavoratori impiegati nell'attività tutte le norme e gli obblighi assicurativi previsti dalla contrattazione del settore;
- j) ad assicurare lo svolgimento della attività nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene e sicurezza sul lavoro;
- k) a stipulare una apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie che possono accadere agli utenti durante le attività previste nel servizio appaltato;
- l) ad assumersi le conseguenti responsabilità ed oneri nei confronti dell'Azienda e dei terzi nei casi di mancato conseguimento degli obiettivi o di mancata adozione dei provvedimenti necessari alla tutela delle persone e degli strumenti impiegati nella gestione del servizio; in caso di mancata realizzazione del servizio appaltato, l'Azienda interviene a garanzia del risultato in virtù del potere di controllo sostitutivo, anche mediante l'affidamento a terzi del servizio in questione con spese a carico dell'aggiudicataria medesima;
- m) a garantire per tutta la durata dell'appalto il rispetto delle norme nazionali e regionali

relative al servizio oggetto dell'appalto;

- n) a trasmettere all'équipe psichiatrica curante per ogni nuovo utente, entro sei mesi dall'avvenuto inserimento, una relazione sull'esperienza svolta e sullo stato di avanzamento del programma individuale relativamente a quanto previsto dal progetto elaborato dal CSM. Comunque al 31 gennaio di ogni anno e poi su richiesta dell'Azienda, l'aggiudicataria è tenuta a presentare una relazione complessiva dell'attività svolta nell'anno precedente, una relazione sull'andamento tecnico della gestione della attività, necessario per una valutazione in merito alla produttività degli interventi e ai risultati conseguiti, nonché il programma per l'anno in corso. L'aggiudicataria si impegna altresì a trasmettere all'Azienda il rendiconto sullo stato di avanzamento del piano economico finanziario e sui risultati occupazionali ottenuti.
- o) Quanto al personale interessato, l'aggiudicataria si impegna a trasmettere all'Azienda l'elenco via via aggiornato dei soci lavoratori impiegati, analogamente dovrà essere trasmesso semestralmente l'elenco aggiornato degli utenti in formazione lavoro, con la specificazione delle presenze e delle assenze rispetto al piano individuale di frequenza, utilizzando la modulistica predisposta dal DSM.
- p) le cooperative affidatarie predispongono un programma annuale di imprenditorialità sociale, comprensivo delle tipologie merceologiche, dei volumi di produzione, delle caratteristiche specifiche della organizzazione del lavoro e delle previsioni sull'occupazione e sugli inserimenti delle persone svantaggiate, anche ai sensi della legge n. 381/91;

L'Azienda tramite il DSM, verifica l'attuazione dei programmi e l'andamento del piano di investimenti della Aggiudicataria.

All'aggiudicataria competeranno inoltre tutti gli oneri derivanti dai trasporti necessari per la realizzazione dei progetti di inserimento lavorativo.

ARTICOLO 22

Requisiti e modalità di partecipazione alla gara

lotto 3

I corrispettivi per i percorsi di formazione lavoro sono, invece, calcolati su base annua, indipendentemente dall'ambito di attività, dal piano individuale di frequenza e dall'intensità di supporto/ addestramento che lo specifico utente richiede (per i pagamenti si rinvia all'art.34).

PERCORSO ANNUO DI FORMAZIONE LAVORO FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO	max euro 8.500 annuo per 45 utenti imposte incluse
---	--

PERCORSO ANNUO DI FORMAZIONE LAVORO CON FINALITA' SOCIALIZZANTE	max euro 7.000 annuo per 45 utenti imposte incluse
---	--

Offerta massima complessiva del lotto 3) imposte incluse euro: 697.500,00.